

L'Assemblea del PTA dell'Ateneo riunitasi il 4 e 6 febbraio 2019 approva l'indizione dello stato di agitazione proclamato dalla RSU di Ateneo, condividendone le motivazioni.

In particolare:

L'ASSEMBLEA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO BIBLIOTECARIO E CEL

- Considerato che la Parte Pubblica si è rifiutata di modificare il contratto integrativo, decaduto con l'entrata in vigore del nuovo CCNL e disdetto dalla RSU il 19 luglio 2018;
- Considerato che la Parte pubblica ha ignorato la richiesta del personale di porre rimedio al fallimento di un sistema di valutazione inadeguato, inefficiente e ingiusto;
- Considerato l'intransigente e ostinato rifiuto della Parte pubblica di riaprire la trattativa sull'accessorio e fondo comune di Ateneo per l'anno 2018;
- Constatato che, nelle more della riorganizzazione dei dipartimenti, l'assegnazione degli incarichi di responsabilità nel 2018 si è svolta a fine anno, nella più totale opacità;
- Ritenuto inaccettabile il comportamento autoritario della Parte pubblica che ha deciso di ignorare completamente le istanze democratiche del personale, rifiutando il dialogo con la RSU eletta dai lavoratori ad aprile 2018;

-

CHIEDE AL RETTORE

di avviare le trattative con la RSU di Ateneo e le OO.SS. disponibili al confronto per la condivisione di un nuovo contratto integrativo e per la distribuzione del Fondo accessorio 2018 e del Fondo comune 2018, sulla base delle seguenti linee programmatiche:

- I. Programmazione triennale di procedure di progressione economica (PEO) per tutto il personale, sulla base di un regolamento che stabilisca con largo anticipo e in modo condiviso criteri di selezione oggettivi ed equi;
- II. Riduzione degli effetti economici della valutazione (fatti salvi i limiti di legge) ed estensione ai direttori di struttura (performance organizzativa e valutazione del superiore gerarchico);
- III. Ricostituzione fondo IMA (indennità mensile accessoria) drasticamente ridotto nel 2017;
- IV. Eliminazione di differenze legate alla categoria di appartenenza (B, C, D, EP) in sede di incentivazione premiale, privilegiando l'istanza perequativa a favore dei redditi più bassi.

Mozione approvata all'unanimità dei lavoratori.